



Febbraio 2006

Rapporto sui risultati della consultazione concernente le misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi

1 Introduzione

1.1 Situazione iniziale

Con la reiezione del pacchetto fiscale 2001 nella votazione popolare del 16 maggio 2004, contenente la riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia, le principali richieste di un'imposizione equa dei coniugi nell'ambito dell'imposta federale diretta sono rimaste insoddisfatte. Dopo la votazione sono stati presentati numerosi interventi parlamentari riguardanti l'imposizione della famiglia che chiedevano l'introduzione di un sistema di splitting analogo a quello del pacchetto fiscale 2001 oppure il passaggio all'imposizione individuale. Oltre a questi interventi, che mirano a una decisione sul sistema da adottare, da più parti sono state ripetutamente avanzate richieste di misure immediate realizzabili a corto termine allo scopo di correggere l'eccessivo onere fiscale dei coniugi rispetto a quello dei concubini e di sgravare le famiglie.

In quest'ottica il Consiglio federale ha deciso di procedere a tappe. In una prima tappa esso propone di alleviare quanto prima la discriminazione incostituzionale dei coniugi con doppio reddito nei confronti dei concubini nella medesima situazione adottando una misura immediata. Il progetto posto in consultazione prevede lo sgravio dei coniugi, che conseguono due redditi da attività lucrativa, tramite l'aumento della deduzione per coniugi con doppio reddito. Le conseguenti minori entrate dovrebbero essere parzialmente controfinanziate con l'aumento la tariffa per le persone sole.

In un secondo tempo sarà avviata un'ampia riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia, che dovrà contemplare la decisione sul sistema da adottare, ossia imposizione congiunta o individuale dei coniugi, nonché eventuali sgravi per le famiglie.

1.2 Partecipanti alla procedura di consultazione

Sulla base di un pertinente decreto del Consiglio federale la consultazione concernente le misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi è stata avviata dal capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF) con lettera del 23 settembre 2005 ai «Governi cantonali», ai «partiti politici» e alle «organizzazioni interessate». Per la procedura di consultazione è stato posto un termine di tre mesi che è scaduto il 31 dicembre 2005.

Sono stati invitati a formulare le loro osservazioni tutti i Governi cantonali (26), i partiti rappresentati in seno all'Assemblea federale (16), le associazioni mantello svizzere di comuni, città e regioni di montagna (3), associazioni mantello dell'economia, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori (8) nonché altre organizzazioni e interessati (39).

La Fondazione per la protezione dei consumatori e gli Assicuratori malattia svizzeri (santésuisse) hanno esplicitamente rinunciato a esprimere il loro parere. L'Unione svizzera degli imprenditori ha pure rinunciato a formulare un proprio parere, ma ha pienamente aderito a quello della Federazione delle imprese svizzere (economiesuisse). Anche il Canton Glarona si è astenuto dall'esprimere osservazioni dettagliate e ha rinviato alla valutazione dell'avamprogetto espressa dalla CDCF, alla quale aderisce pienamente.

Fino al 20 febbraio 2006, termine della stesura del presente rapporto, sono giunti complessivamente 230 pareri. Tutti i Governi cantonali, 10 partiti e 32 organizzazioni hanno presentato le loro osservazioni sull'avamprogetto (cfr. la lista allegata). Inoltre 162 persone private hanno espresso spontaneamente il loro parere.

2 Le misure immediate proposte in generale

2.1 Cantoni

I Cantoni sono unanimi nella valutazione delle misure immediate. L'obiettivo di eliminare quanto prima la discriminazione dei coniugi è stato accolto con favore, ma le misure proposte sono state chiaramente bocciate da tutti i Cantoni eccettuato il Cantone del Ticino.

Secondo i Cantoni l'approccio del progetto è sbagliato perché impostato unicamente sul confronto tra le persone coniugate e i concubini in cui entrambi i partner esercitano un'attività lucrativa. La soluzione proposta non include le altre categorie di contribuenti. Si vengono così a creare relazioni squilibrate tra gli oneri delle diverse categorie e quindi nuovi problemi di incostituzionalità.

Il maggior onere delle persone sole e dei coniugi con un solo reddito rispetto ai coniugi con doppio reddito è incompatibile con il principio della parità di trattamento e, secondo molti Cantoni, viola anche il principio dell'uguaglianza dell'imposizione. Inoltre, la disparità legale di trattamento tra i coniugi con doppio reddito e i coniugi con un solo reddito, con differenze in parte superiori al 70 per cento, viola il principio dell'imposizione secondo la capacità economica.

I Cantoni affermano che secondo il diritto vigente i coniugi con lo stesso reddito complessivo sono pressoché trattati allo stesso modo. Con la misura immediata proposta ci si distanzierebbe da questo principio. Ad esempio, una coppia di coniugi in cui un solo coniuge percepisce un reddito modesto sarebbe trattata peggio di una coppia di coniugi che dispone dello stesso reddito complessivo conseguito in ugual misura da ciascun coniuge (BE). Secondo OW la discriminazione viene trasferita alle coppie in cui i due coniugi non percepiscono lo stesso reddito. Secondo LU la nuova disparità di trattamento comporterebbe una svalutazione del lavoro familiare rispetto all'attività lucrativa. La soluzione proposta penalizzerebbe fortemente soprattutto le famiglie in cui la donna abbandona l'esercizio dell'attività lucrativa dopo la nascita di un figlio (NE). Tuttavia per motivi di sistematica fiscale, non dovrebbe avere alcuna rilevanza «chi porta a casa i soldi». Le persone coniugate devono poter scegliere liberamente chi esercita un'attività lucrativa e chi eventualmente si occupa dell'educazione dei figli. Le misure immediate rappresentano una penalizzazione per le coppie con un solo reddito o nelle quali un coniuge si occupa dell'educazione dei figli (SG) e elevano la famiglia con doppio reddito a unico modello familiare valido (SZ).

I Cantoni criticano inoltre il fatto che i coniugi pensionati e le coppie coniugate, in cui al massimo un coniuge esercita un'attività lucrativa mentre gli altri redditi provengono da altre

fonti, non possano far valere la deduzione per coniugi con doppio reddito. Secondo i Cantoni anche questa discriminazione viola il principio della parità di trattamento sancito dalla Costituzione. BL è perciò dell'avviso che la deduzione per coniugi con doppio reddito debba essere estesa anche all'indennità per perdita di guadagno o al reddito conseguito in forma di rendita. In considerazione dell'evoluzione demografica i pensionati non devono essere penalizzati (BL).

Alcuni Cantoni giudicano molto negativo il fatto che nel progetto non sono previsti sgravi per le famiglie con figli (AG, BS, FR, LU, OW, SZ, VS).

2.2 Partiti

La grande maggioranza dei partiti respinge il progetto (PCS, PPD, UDF, PEV, I Verdi, Partito liberale, PS e UDC). Unicamente il PLR e la Lega dei Ticinesi sono favorevoli alle misure immediate. Lo sgravio di 750 milioni consentirebbe alle famiglie di trasformare in consumo l'aumento delle loro risorse e di contribuire in questo modo alla crescita economica (Lega dei Ticinesi). Il PLR sostiene il progetto perché semplice, attuabile in tempi rapidi e non ha effetti pregiudiziali. Esso rileva tuttavia anche alcuni difetti. In particolare critica il fatto che i coniugi con un solo reddito, i coniugi pensionati e le coppie di coniugi in cui uno dei partner percepisce un reddito esclusivamente da fonti diverse dall'attività lucrativa vengano discriminati.

La disparità di trattamento delle persone coniugate a seconda della fonte di provenienza dei redditi è criticata anche dai partiti contrari alle misure immediate. Essi ritengono, infatti, che la ripartizione degli oneri tra le diverse categorie di contribuenti sia in generale squilibrata e che situazioni economiche comparabili siano tassate in modo diverso in disaccordo con la Costituzione. Alcuni partiti (PCS, I Verdi e UDC) sottolineano inoltre che la famiglia tradizionale con un solo reddito ne esce discriminata. Nelle misure immediate la ripartizione del reddito all'interno della coppia assume un ruolo importante penalizzando la libertà di scelta del modello familiare e professionale (PPD). È infine deplorato anche il fatto che le coppie senza figli continuino a essere tassate in modo diverso a seconda del loro stato civile (PPD).

È inoltre criticato lo sgravio molto modesto delle coppie con due figli, che percepiscono un reddito compreso tra 80 000 e 150 000 franchi. In questo modo ne trarrebbero vantaggio soprattutto le coppie con un reddito complessivo superiore a 150 000 franchi (PPD, I Verdi e Partito liberale).

L'aumento della tariffa, inoltre, penalizzerebbe in modo inaccettabile le vere e proprie persone sole, mentre i concubini sarebbero tassati di più dei coniugi in tutte le categorie di reddito (PCS, PPD, PLR, I Verdi, PS e UDC). L'aumento dell'onere per queste categorie è invece valutato positivamente da UDF e PEV.

È infine parzialmente deplorato il fatto che non siano previsti sgravi per le famiglie con figli (PPD, UDF, PEV e I Verdi).

2.3 Organizzazioni e altri

Il progetto è sostenuto da 9 organizzazioni - in parte con alcune riserve - (Alliance F, CFQF, FSFP, SBLV, USC, Associazione dei Comuni Svizzeri, USS, SKGB e adf) e respinto da 22

organizzazioni (AUF, BPW, CP, economiesuisse, COFF, FER, ASAML, SIC, Giuriste Svizzera, Pro Familia, Prométerre, FSA, Unione svizzera degli imprenditori, FSFM, USAM, Unione delle Città Svizzere, USF, Städt. Steuerkonferenz, Swiss Banking, Travail.Suisse, Camera fiduciaria e ZVDS). Un'organizzazione soltanto (veb.ch) non ha espresso il proprio parere. Anche le 162 persone private che hanno presentato un parere spontaneo respingono chiaramente le misure immediate.

Come i Cantoni e la maggioranza dei partiti, anche le organizzazioni contrarie criticano soprattutto il fatto che con la soluzione proposta si vengano a creare nuovi problemi di costituzionalità. La non presa in considerazione dei coniugi pensionati, dei coniugi con un solo reddito e delle coppie di coniugi nelle quali almeno un coniuge percepisce esclusivamente un reddito da fonti diverse dall'attività lucrativa violerebbe infatti il principio dell'imposizione secondo la capacità economica e il principio della parità di trattamento. In questo modo si deroga al principio in base al quale i coniugi con lo stesso reddito complessivo debbano essere trattati pressoché nello stesso modo, indipendentemente dalla fonte dalla quale provengono i redditi. Di regola sono state assegnate note molto negative sia alla notevole differenza tra gli oneri dei coniugi con un solo reddito e gli oneri dei coniugi con doppio reddito, sia al mancato sgravio dei coniugi pensionati, già penalizzati nell'ambito dell'AVS rispetto ai concubini pensionati. Anche le 162 persone private criticano il fatto che non si tiene conto della capacità economica delle differenti forme di vita.

La COFF e Travail.Suisse ammoniscono il fatto che i concubini con un solo reddito sarebbero ancora più discriminati nei confronti dei coniugi con un solo reddito rispetto al diritto vigente. In questo modo la penalizzazione dei coniugi si trasformerebbe in una penalizzazione dei concubini (Travail.Suisse)

Si critica inoltre il fatto che solo poche economie domestiche traggano vantaggio dagli sgravi fiscali e che i principali beneficiari siano i gruppi sociali finanziariamente privilegiati come le persone coniugate senza figli, i coniugi con figli adulti e quelli con un reddito superiore a 150 000 franchi (COFF, Pro Familia, Prométerre e Travail.Suisse).

Alcune organizzazioni condannano esplicitamente il fatto che non siano previsti sgravi per le famiglie con figli (COFF, SBLV, USC e Travail.Suisse).

Secondo la Camera fiduciaria il progetto è estremamente problematico e introduce una marcata imposta sulla ricchezza. Già oggi la maggior parte dei contribuenti non paga l'imposta federale diretta, la cui progressione è attualmente molto forte. Le misure immediate non farebbero che amplificare questo effetto.

L'Unione svizzera delle arti e mestieri teme che, contrariamente alle spiegazioni contenute nel progetto, le misure immediate producano effetti sull'ampia riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia, in quanto l'aumento della deduzione per coniugi con doppio reddito e il conseguente trattamento privilegiato di quest'ultimi non potranno più essere soppressi.

Se la deduzione per coniugi con doppio reddito fosse aumentata come proposto, la FER ritiene che in futuro sarebbe difficile passare all'imposizione individuale in cui si prevede una deduzione per coniugi con un solo reddito invece di una deduzione per coniugi con doppio reddito.

3 Nuova impostazione della deduzione per coniugi con doppio reddito

3.1 Cantoni

Diversi Cantoni fanno notare che la nuova impostazione della deduzione per coniugi con doppio reddito genera rischi pratici di esecuzione. Mentre l'aumento di tale deduzione nel caso dei lavoratori dipendenti è ritenuto semplice dal punto di vista amministrativo, sul fronte dei lavoratori indipendenti si temono enormi scappatoie fiscali in quanto è impossibile verificare se esiste una collaborazione determinante (AI, SG e VS). L'aumento massiccio della deduzione accrescerebbe anche la tentazione delle imprese familiari di dichiarare un reddito gonfiato o fittizio percepito dal secondo coniuge (SZ, VS e ZH). In futuro sarebbe pertanto necessario controllare maggiormente le quote effettive di lavoro del secondo coniuge che esercita un'attività lucrativa indipendente. Ne risulterebbe un maggior dispendio in termini di personale e uno Stato di «spioni» (SZ).

BS biasima il fatto che l'aumento della deduzione per coniugi con doppio reddito migliori soprattutto la situazione delle classi di reddito comprese tra i 100 000 e i 300 000 franchi, mentre le classi di reddito modeste non ne traggono alcun beneficio. BS propone perciò di stabilire un importo massimo di 40 000 franchi per questa deduzione.

NW menziona la problematica delle deduzioni fiscali in generale. Infatti le deduzioni hanno ripercussioni soprattutto sui redditi medi e sono poco efficienti dal punto di vista della politica sociale, come indicato dal Consiglio federale stesso nella sua risposta all'interpellanza della Consigliera agli Stati Sommaruga.

Secondo BS, quale base di calcolo della deduzione per coniugi con doppio reddito, dovrebbe essere utilizzato per motivi pratici lo stipendio netto dedotti i contributi legali e regolamentari alla previdenza professionale. Non dovrebbero essere inclusi nella base di calcolo i contributi destinati alla previdenza vincolata (pilastro 3a). BS propone inoltre in analogia con l'articolo 16b capoverso 1 lettera c numero 3 della legge sulle indennità di perdita di guadagno (LIPG) la seguente formulazione: «La stessa deduzione è ammessa se un coniuge collabora nella professione, nel commercio o nell'impresa dell'altro coniuge percependo un salario in contanti».

Secondo SO nella definizione del reddito da attività lucrativa, che costituisce la base di calcolo della deduzione per coniugi con doppio reddito, il progetto opera un'insostenibile distinzione tra il reddito da attività lucrativa indipendente e quello da attività lucrativa dipendente. Mentre coloro che esercitano un'attività lucrativa dipendente possono dedurre i contributi versati al 2° pilastro e al pilastro 3a, ciò non è possibile per coloro che esercitano un'attività lucrativa indipendente. Quest'ultimi potrebbero così far valere una deduzione più alta degli impiegati con lo stesso reddito.

GR individua un problema d'esecuzione nel quadro dell'imposta alla fonte. Se l'imposta è prelevata sul reddito da attività lucrativa alla fonte, come avviene per tutti gli stranieri senza permesso di domicilio e per tutti i contribuenti non domiciliati in Svizzera, il reddito più basso non può essere accertato. L'imposizione alla fonte raggiungerebbe i suoi limiti e il datore di lavoro tenuto ad operare la deduzione dell'imposta alla fonte non potrebbe calcolare correttamente l'ammontare dell'imposta.

NE e VD sono perplessi del fatto che la deduzione per coniugi con doppio reddito, che nel Pacchetto fiscale 2001 doveva peraltro essere eliminata, venga ora massicciamente aumentata.

3.2 Partiti

Sulla nuova impostazione della deduzione per coniugi con doppio reddito in genere i partiti non si sono pronunciati in modo particolare. Unicamente il PS teme che si incontrino delle difficoltà di attuazione per le persone esercitanti un'attività lucrativa indipendente; infatti, secondo il PS, una deduzione per coniugi con doppio reddito molto elevata invita all'arbitrio, fenomeno che necessita di un notevole dispendio di energie per poter essere arginato.

3.3 Organizzazioni e altri

Alcune organizzazioni constatano che nel caso degli indipendenti il concetto di «collaborazione determinante» potrebbe far sorgere difficoltà nella prassi. Occorre pertanto porre la condizione che il coniuge che presta la propria collaborazione percepisca un salario in contanti (CFQF, FSFP). La Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità fra Donne e Uomini propone perciò la seguente formulazione: «La stessa deduzione è ammessa se un coniuge collabora nella professione, nel commercio o nell'impresa dell'altro coniuge percependo un salario in contanti» (in analogia all'art. 16b cpv. 1 lett. c numero 3 LIPG).

Alcune organizzazioni temono abusi e sottolineano che in caso di redditi più elevati, la possibilità dei lavoratori indipendenti di operare una deduzione a titolo di collaborazione all'attività lucrativa crei un incentivo a utilizzare «interamente» questa deduzione, anche quando il lavoro effettivamente prestato non ne darebbe il diritto (SIC, veb.ch). Bisogna dunque attendersi un aumento della rivendicazione di un reddito fittizio da attività lucrativa del secondo coniuge. Queste organizzazioni sostengono che già oggi è difficile individuare i rapporti di lavoro simulati (Unione delle Città Svizzere, Städt. Steuerkonferenz).

Secondo la Städt. Steuerkonferenz gli adeguamenti tariffari indiretti tramite la deduzione per coniugi con doppio reddito sono contrari al sistema, dato che tale deduzione serve unicamente a coprire il maggior costo della vita causato dall'onere professionale di entrambi i coniugi.

Alcune organizzazioni contestano l'entità della deduzione per coniugi con doppio reddito. Secondo SBLV e USC la deduzione minima dovrebbe essere portata da 7 600 franchi a 15 000 franchi, se il reddito complessivo è inferiore a 80 000 franchi. In questo modo anche le persone coniugate con redditi modesti sarebbero sgravate in modo efficiente. L'USS propone di apporre un limite massimo di 30 000 franchi alla deduzione per coniugi con doppio reddito per contenere i costi e non creare nuove disparità tra coniugi con un solo reddito e quelli con doppio reddito.

Secondo l'Unione delle Città Svizzere e la Städt. Steuerkonferenz il concetto di reddito da attività lucrativa non è definito in modo preciso. A loro avviso non è chiaro se la deduzione debba ammontare al 50 per cento dello stipendio netto I o dello stipendio netto II e se debbano essere prese in considerazione le prestazioni accessorie deducibili fiscalmente (spese, veicoli aziendali, contributi assicurativi ecc.).

Anche per veb.ch non vi è chiarezza per quanto riguarda le persone esercitanti un'attività lucrativa indipendente. Le questioni nell'ambito della tassazione potrebbero provocare un notevole lavoro aggiuntivo ai contribuenti. Per motivi di sicurezza della procedura di tassazione dei singoli contribuenti, sarebbe utile se già oggi si definissero quali debbano essere i documenti necessari, badando a che i requisiti in materia di documentazione siano compatibili con le PMI. Se si richiede una descrizione dettagliata delle ore di lavoro del coniuge che presta la propria collaborazione si viola il principio della parità di trattamento perché in base alla prassi attuale ciò non è necessario per gli altri impiegati. Secondo veb.ch

l'eventuale richiesta di una descrizione dettagliata provocherebbe un onere supplementare a titolo di AVS e dei relativi premi dell'assicurazione sociale.

4 Controfinanziamento

4.1 Cantoni

Le modalità di controfinanziamento delle misure proposte sono giudicate negativamente dai Cantoni. La correzione dell'onere troppo elevato dei coniugi nel diritto vigente non può essere compensata gravando gli altri contribuenti (BE, GE, GR, JU, LU, NW e ZH). Già oggi le persone sole versano, in termini percentuali, imposte più elevate rispetto alle economie domestiche composte da due persone (OW). SO approverebbe un moderato adeguamento della tariffa per celibi, ma il previsto maggior onere del 20 per cento non può essere considerato moderato. Per ZG l'aumento della tariffa per le persone sole rappresenta semplicemente un «controfinanziamento» a carico di una parte della popolazione che non dispone di una propria *lobby*.

Alcuni Cantoni respingono la proposta di controfinanziamento perché temono che la riforma possa essere messa in pericolo. Lo sgravio fiscale e il finanziamento non devono essere presentati in un'unica proposta da sottoporre al voto. Essi sottolineano, inoltre, che per le perdite fiscali derivanti dalla riforma dell'imposizione imprese non è prevista alcuna misura di controfinanziamento (AR, BL, SH, SZ, VD e ZH).

Secondo AI e SG è completamente sbagliato voler dare impulso alla crescita economica proponendo uno sgravio dei coniugi con doppio reddito. Essi mettono in dubbio che, alla luce della persistente disoccupazione congiunturale, un incentivo fiscale ad aumentare l'offerta di lavoro accresca effettivamente il benessere. SO dubita che la crescita economica pronosticata si realizzi e si chiede inoltre se l'economia risponderebbe davvero all'aumento dell'offerta di forza lavoro con un aumento della domanda. Esso è invece favorevole a compensare le perdite fiscali con una riduzione dei compiti della Confederazione.

Per FR è importante che la riduzione delle entrate fiscali rimanga contenuta poiché anche i Cantoni devono sopportare una parte delle perdite. Nella questione del controfinanziamento occorre inoltre tenere conto di tutti gli altri progetti di riforma nel settore fiscale, in particolare quello dell'imposizione delle imprese. Secondo VS le misure non devono avere alcun effetto sulla nuova perequazione finanziaria.

4.2 Partiti

Le proposte di controfinanziamento dello sgravio fiscale per i coniugi con doppio reddito sono valutate molto positivamente dall'UDF. Anche il PEV accoglie la maggiore imposizione delle persone sole benestanti o dei concubini. Per il PEV è inoltre importante che lo sgravio fiscale dei coniugi e delle famiglie non sia sproporzionatamente contenuto per motivi finanziari.

Anche il PLR è favorevole al principio del controfinanziamento, ma si oppone all'idea di eliminare l'incostituzionale disparità di trattamento delle persone coniugate aumentando in parte gli oneri delle persone sole. Anche per il PPD, il Partito liberale e l'UDC è inaccettabile trasferire l'onere sulle persone sole. Il PS giudica anch'egli problematico l'aumento dell'imposizione delle persone sole rilevando la sua incostituzionalità in base al principio della capacità economica.

Secondo l'UDC l'aumento dell'onere delle persone sole è dovuto alla mancanza di volontà del

Consiglio federale di effettuare risparmi nelle proprie finanze. L'UDC si oppone esplicitamente al controfinanziamento per il tramite delle imposte dirette. Le eventuali minori entrate devono essere compensate esclusivamente con risparmi nelle spese della Confederazione. Il Consiglio federale deve introdurre un vero piano di rinuncia ai compiti.

Per I Verdi la perdita di entrate non può essere sopportata dalle finanze federali. I rigorosi pacchetti fiscali degli ultimi anni si ripercuotono già negativamente sul tasso di crescita del PIL e sul mercato del lavoro svizzero. Bisogna fermare l'insensata spirale che porta a ridurre le imposte, da una parte, e ad introdurre nuove misure di risparmio, dall'altra. Non si può più risparmiare sulle risorse della Confederazione.

4.3 Organizzazioni e altri

Molte organizzazioni respingono chiaramente l'aumento dell'onere per le persone sole (Alliance F, AUF, BPW, CP, FER, Pro Familia e USAM). Secondo il censimento del 2000 i concubini rappresentano solo il 4,8 per cento (senza figli) rispettivamente l'1,1 per cento (con figli) di tutte le economie domestiche. L'impostazione unilaterale del progetto alla relazione tra coniugi con doppio reddito e concubini con doppio reddito non giustifica quindi l'aumento della tariffa per le persone sole (AUF).

Alcune organizzazioni sottolineano il fatto che il trasferimento dell'onere sulle persone sole non corrisponde al principio dell'imposizione secondo la capacità economica (SIC, Unione delle Città Svizzere e Städt. Steuerkonferenz).

Anche le 162 persone private respingono esplicitamente l'aumento della tariffa per le persone sole e chiedono che si tenga conto della capacità economica delle differenti forme di vita.

Per la FER le altre misure di controfinanziamento sono imprevedibili e molto casuali. Anche secondo Pro Familia, l'Unione delle Città Svizzere e la Städt. Steuerkonferenz è dubbio che lo sgravio fiscale previsto provochi un aumento dell'attività lucrativa tale da incentivare la crescita economica.

La SIC teme che, in considerazione dei programmi di risparmio in corso, le misure di compensazione esercitino un'ulteriore pressione sui servizi forniti dagli enti pubblici. Anche secondo Travail.Suisse la Confederazione non può sostenere le minori di entrate. I rigorosi programmi di risparmio degli ultimi anni si ripercuotono già negativamente sul tasso di crescita del PIL e sul mercato del lavoro svizzero. I mezzi della Confederazione non possono essere ulteriormente ridotti. L'USS respinge in linea di principio l'ipotesi di ridurre l'imposta federale diretta, dato che essa rappresenta la principale fonte di entrate della Confederazione. Se, tuttavia, l'eliminazione della discriminazione dei coniugi con doppio reddito è una questione così importante, l'USS potrebbe accettare il controfinanziamento proposto.

Prométerre teme che il settore agricolo possa essere nuovamente messo sotto pressione dai risparmi e respinge dunque il controfinanziamento.

L'Unione delle Città Svizzere e la Städt. Steuerkonferenz prevedono che l'aumento della deduzione per coniugi con doppio reddito incentivi analoghe richieste a livello cantonale e comunale con conseguenti perdite fiscali dell'ordine di miliardi. L'Associazione dei Comuni Svizzeri afferma che i comuni e le città non accetteranno nessuna misura di risparmio a livello federale realizzata con il trasferimento dei compiti.

5 Procedura ulteriore

5.1 Cantoni

La grande maggioranza dei Cantoni (AG, AI, AR, BE, FR, JU, LU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, VD e ZH) propone espressamente di portare avanti le «misure prioritarie a breve termine» proposte dalla CDCF invece delle misure immediate formulate nel progetto. Oltre all'aumento delle deduzioni per figli e all'introduzione di altre deduzioni rilevanti per i figli, sarebbe necessario prevedere soprattutto il passaggio a un sistema di splitting parziale con un divisore inferiore all'1,9.

Anche altri Cantoni (BL, GR, NW, TG, VS, ZG) sono favorevoli all'introduzione di un sistema di splitting, ma le proposte differiscono parzialmente sull'entità del divisore. ZG propone ad esempio uno splitting totale perché sarebbe indipendente dalla ripartizione del reddito tra i coniugi.

Secondo i Cantoni FR, JU e NE è possibile modificare la tariffa della LIFD per eliminare tutte le disparità legali.

Alcuni Cantoni sottolineano inoltre che il passaggio alla procedura di splitting non rappresenta un vero cambiamento di sistema, ma soltanto una misura tariffaria. Ciò non preclude né pregiudica l'eventuale passaggio al sistema d'imposizione individuale in un secondo tempo (AI, SG, ZG e TG). Per NW l'atteggiamento negativo nei confronti delle misure immediate proposte non implica alcun effetto pregiudizievole su un'eventuale decisione successiva inerente al sistema.

In singoli casi si sostiene che le misure immediate pregiudicano l'imposizione individuale in quanto si introdurrebbe nell'attuale sistema, che consiste nell'addizione dei fattori, il principio della discriminazione dei coniugi con un solo reddito rispetto ai coniugi con doppio reddito. In questo modo verrebbe a cadere uno degli argomenti più importanti contrari all'imposizione individuale il cui principale punto critico è il principio della parità di trattamento di entrambe le categorie (GR, VD).

Per SO, UR e ZH i tempi non sono ancora maturi per l'imposizione individuale che non arrecherebbe reali vantaggi ai contribuenti, ma aumenterebbe notevolmente i costi della tassazione.

VS chiede che il Consiglio federale stabilisca un ordine di priorità dei molteplici progetti di riforma nel settore fiscale poiché sono da temere massicce perdite fiscali sia per la Confederazione sia per i Cantoni.

Per i Cantoni BS, SO, SZ e VD è necessario agire urgentemente in particolare nell'ambito dell'imposizione delle famiglie monoparentali. L'articolo 11 capoverso 1 LAID deve essere corretto in modo da renderlo conforme alla Costituzione perché a causa di questa disposizione le diverse forme di economia domestica non possono essere tassate in base alla loro capacità economica e viola la sovranità tariffale dei Cantoni.

5.2 Partiti

Il PPD, l'UDF, il PEV, il Partito liberale e l'UDC sono favorevoli all'introduzione di un sistema di splitting parziale. Il PPD, l'UDF e il PEV chiedono inoltre esplicitamente l'introduzione di sgravi fiscali per le famiglie con figli, come ad esempio maggiori deduzioni per figli (UDF e

PEV) dei premi delle casse malati (UDF), la deduzione per la custodia dei figli interna ed esterna alla famiglia (UDF) o una deduzione per figli da operare sull'ammontare dell'imposta (PEV). Secondo il PPD è necessario realizzare condizioni quadro affinché diventi possibile conciliare la vita professionale con quella familiare, creando un'offerta parafamiliare e parascolastica.

Quale possibile alternativa al sistema di splitting l'UDF propone il passaggio all'imposizione dell'economia domestica il cui oggetto fiscale è la singola economia domestica. Il Partito Liberale suggerisce la revisione della tariffa dell'imposta federale diretta.

Secondo l'UDC le misure immediate proposte pregiudicano la decisione sul sistema da adottare. Se nel sistema attuale, che consiste nell'addizione dei fattori, si introducesse una massiccia disparità di trattamento dei coniugi con un solo reddito rispetto a quelli con doppio reddito, viene meno un argomento fondamentale contro l'introduzione dell'imposizione individuale. In questo modo la decisione a favore dell'introduzione dell'imposizione individuale viene praticamente anticipata. Inoltre, l'UDC sospetta che il Dipartimento federale delle finanze intende rinviare il più possibile l'ampia riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia in modo che le attuali entrate fiscali possano continuare a confluire nelle casse federali il più a lungo possibile.

In linea di principio il PLR sostiene le misure immediate. Esso è tuttavia del parere che oltre allo sgravio dei coniugi con doppio reddito sia necessario elaborare una soluzione che includa anche le altre categorie di persone coniugate. Il PLR invita quindi il Consiglio federale a prendere in considerazione quale alternativa lo sconto sull'ammontare dell'imposta. Relativamente al cambiamento di sistema, il PLR è favorevole all'introduzione dell'imposizione individuale.

Il PCS, I Verdi e il PS propongono che al posto delle misure immediate sia introdotta l'imposizione individuale. Nell'elaborazione del progetto si dovrebbe perseguire la semplificazione del sistema fiscale riducendo le deduzioni e le eccezioni (PS).

Se si continua a perseguire una soluzione transitoria, il PS sostiene la necessità di esaminare l'introduzione di uno sconto sull'ammontare dell'imposta per i coniugi (15%, 3 000 franchi al massimo) e di una deduzione ridotta per i coniugi con doppio reddito (25 000 franchi) includendo anche il reddito in forma di rendita e un aumento più moderato dell'onere per le persone sole.

Secondo I Verdi la riduzione delle entrate fiscali di 750 milioni prevista con le misure immediate deve essere impiegata per una vera politica familiare.

5.2 Organizzazioni e altri

14 organizzazioni propongono esplicitamente lo splitting come misura immediata o anche come sistema di base successivo (CP, economiesuisse, ASAML, Prométerre, FSA, Unione svizzera degli imprenditori, SBLV, USC, USAM, Unione delle Città Svizzere, USF, Städt. Steuerkonferenz, Swiss Banking e ZVDS). L'Unione svizzera degli imprenditori, economiesuisse e Swiss Banking sono tuttavia favorevoli, a lungo termine, anche al passaggio all'imposizione individuale.

10 organizzazioni sostengono invece espressamente la rapida introduzione dell'imposizione individuale (Alliance F, AUF, BPW, CFQF, SIC, Giuriste Svizzera, Pro Familia, FSFM, SKGB e Travail.Suisse).

Alcune organizzazioni sono dell'avviso che l'introduzione dello splitting parziale come misura immediata non comprometta la decisione successiva sul sistema (CP e Unione delle Città Svizzere). Altri temono che con le misure immediate si corra il rischio di favorire lo splitting parziale e che il passaggio all'imposizione individuale venga rinviato (CFQF e Travail.Suisse).

Secondo veb.ch il progetto dovrebbe essere armonizzato con il diritto delle società a garanzia limitata approvato nella sessione invernale del 2005 e con la consultazione concernente l'imminente modifica del diritto delle obbligazioni.

Alcune organizzazioni ritengono che al posto dell'aumento della deduzione per coniugi con doppio reddito dovrebbe essere piuttosto rivista la tariffa dell'imposta federale diretta (CP, Unione delle Città Svizzere e Städt. Steuerkonferenz).

Per la COFF sarebbe anche possibile introdurre a titolo di misura immediata uno sconto fiscale per i coniugi.

Non è opportuno legare la riforma dell'imposizione dei coniugi alla riforma dell'imposizione delle imprese (economiesuisse, Unione svizzera degli imprenditori, Swiss Banking e Camera fiduciaria). Mentre per gli uni la riforma dell'imposizione delle imprese è assolutamente prioritaria (economiesuisse, Unione svizzera degli imprenditori e Swiss Banking), gli altri considerano urgente adottare un'ampia riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia (CFQF, COFF, FER, SBLV, USC, adf e Camera fiduciaria).

Relativamente all'imposizione dei coniugi e della famiglia, diverse organizzazioni hanno espresso in particolare le seguenti opinioni.

- Soppressione della responsabilità solidale per i debiti fiscali del coniuge (Alliance F e Giuriste Svizzera).

- Priorità allo sgravio delle famiglie con figli. Le spese per la custodia dei figli e quelle per il reinserimento e il perfezionamento devono essere deducibili (CFQF e COFF). Secondo alcune organizzazioni le spese di custodia dei figli dovrebbero addirittura essere qualificate come spese di conseguimento del reddito e quindi interamente deducibili (Alliance F, FSFP, Giuriste Svizzera e FSFM). Inoltre, dal punto di vista della politica familiare è necessario non solo creare incentivi fiscali, ma anche condizioni quadro che consentano di conciliare la vita professionale con quella familiare (Pro Familie, SBLV e USC). L'USS propone di concedere premi per figli e giovani in formazione alle famiglie che percepiscono un reddito annuo di 120 000 franchi al massimo. Secondo Travail.Suisse i 750 milioni di minori entrate dovrebbero essere impiegati per una vera politica familiare.

- Le misure immediate non devono provocare cambiamenti nel comportamento delle persone che non esercitano o esercitano in modo modesto un'attività lucrativa (CFQF e COFF)

- Per la FSFM è importante che nell'ampia riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia le famiglie monoparentali siano sgravate. In particolare è necessario rivedere l'imposizione degli alimenti.

- Nella vigente legislazione sull'imposta federale diretta è prevista una tariffa per coniugi e famiglie monoparentali nonché una tariffa per gli altri contribuenti. L'AUF propone, in analogia alla legge sulla previdenza professionale, di creare una terza categoria «coppie di concubini» e di impostare la loro base di calcolo e la loro tariffa a quella dei coniugi. Alle economie

domestiche composte da una sola persona dovrebbe inoltre essere garantito un trattamento fiscale migliore rispetto a quello dei concubini senza figli, ad esempio, tramite la concessione di una deduzione per l'economia domestica (AUF e Giuriste Svizzera).

6 Considerazioni finali

Dai risultati della consultazione appare chiaro che i numerosi partecipanti hanno esaminato il progetto in modo molto dettagliato e differenziato. Il presente rapporto intende fornire un quadro possibilmente rappresentativo della complessità di pareri pervenuti. Non è invece stato possibile entrare nel merito di ogni dettaglio. Il rapporto sui risultati della procedura di consultazione può dunque riflettere solo parzialmente la varietà con la quale i partecipanti hanno giudicato la proposta.

Abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

AG	Canton Argovia
AI	Canton Appenzello Interno
AR	Canton Appenzello Esterno
BE	Canton Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
FR	Canton Friburgo
GE	Canton Ginevra
GL	Canton Glarona
GR	Canton Grigioni
JU	Canton Giura
LU	Canton Lucerna
NE	Canton Neuchâtel
NW	Canton Nidvaldo
OW	Canton Obvaldo
SG	Canton San Gallo
SH	Canton Sciaffusa
SO	Canton Soletta
SZ	Canton Svitto
TG	Canton Turgovia
TI	Canton Ticino
UR	Canton Uri
VD	Canton Vaud
VS	Canton Vallese
ZG	Canton Zugo
ZH	Canton Zurigo

Partiti

PCS	Partito cristiano sociale
PPD	Partito Popolare Democratico
UDF	Unione Democratica Federale
PEV	Partito evangelico
PLR	Partito liberale-radical
I Verdi	Partito ecologista
Lega dei Ticinesi	Lega dei Ticinesi
Partito liberale	Partito liberale
PS	Partito socialista
UDC	Unione Democratica di Centro

Organizzazioni

Alliance F	Alleanza delle società femminili svizzere
AUF	Arbeitsgemeinschaft unabhängiger Frauen
BPW	Business Professional Women
CP	Centre Patronal
economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere

FSFP	Federazione svizzera delle donne protestanti
CFQF	Commissione federale per le questioni femminili
COFF	Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari
FER	Fédération des Entreprises Romandes
Giuriste Svizzera	Giuriste Svizzera
ASAML	Sindacato delle arti e mestieri del Canton Lucerna
SIC	Società svizzera degli impiegati di commercio
Pro Familia	Pro Familia Svizzera
Prométerre	Prométerre
FSA	Federazione Svizzera degli Avvocati
SBLV	Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband
USC	Unione svizzera dei contadini
Unione svizzera degli imprenditori	Unione svizzera degli imprenditori
Associazione dei Comuni Svizzeri	Associazione dei Comuni Svizzeri
Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità fra Donne e Uomini	Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità fra Donne e Uomini
Unione delle Città Svizzere	Unione delle Città Svizzere
USS	Unione sindacale svizzera
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
Städt. Steuerkonferenz	Städtische Steuerkonferenz
USF	Unione Svizzera dei Fiduciari
FSFM	Federazione svizzera delle famiglie monoparentali
adf	Associazione svizzera per i diritti della donna
Swiss Banking	Swiss Banking
Travail.Suisse	Travail.Suisse
Camera fiduciaria	Camera fiduciaria svizzera degli esperti-contabili, fiduciari e fiscali
veb.ch	Schweiz. Verband für Rechnungslegung und Controlling
ZVDS	Zentralschweizerische Vereinigung diplomierter Steuerexperten